

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Anno 2021

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-69 (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore del Decreto sulla semplificazione del sistema degli appalti pubblici	<p>Il decreto-legge deve semplificare il sistema degli appalti pubblici grazie all'adozione almeno delle seguenti misure urgenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> fissa obiettivi per ridurre i tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione dell'appalto; fissa obiettivi e istituisce un sistema di monitoraggio per ridurre i tempi tra aggiudicazione e realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva"); richiede che i dati di tutti i contratti siano registrati nella banca dati anticorruzione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); attua e incentiva meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione dei contratti pubblici; istituisce uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane. <p>Ulteriori specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> o semplificazione e digitalizzazione delle procedure delle centrali di committenza; o attuazione degli articoli 41 e 44 dell'attuale codice dei contratti pubblici; o definizione delle modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e dei requisiti di interoperabilità e interconnettività; o attuazione dell'articolo 44 dell'attuale codice dei contratti pubblici. 	T4 2021	La milestone è stata conseguita e rendicontata nei termini previsti con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 181 del 30 luglio 2021.

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-71 (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore di tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato) per il sistema degli appalti pubblici	<p>Tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato se necessario) devono conseguire i risultati seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica deve disporre di un organico (da specificare negli accordi operativi) e di risorse finanziarie adeguati per essere del tutto operativa, anche con il sostegno di una struttura dedicata dell'ANAC; la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica adotta la Strategia professionalizzante (cfr. riforma 2.1.6 proposta nel PNRR dell'Italia) con sessioni di formazione a diversi livelli, un tutoraggio specializzato e la produzione di guide operative, con il supporto dell'ANAC e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; i sistemi dinamici di acquisizione sono resi disponibili da Consip e sono in linea con le direttive sugli appalti pubblici; l'ANAC completa l'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti in termini di procurement capacity facendo seguito all'attuazione dell'art. 38 del codice dei contratti pubblici; è operativo il sistema di monitoraggio dei tempi tra aggiudicazione dell'appalto e realizzazione dei lavori infrastrutturali; i dati di tutti i contratti sono registrati nel database dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); vii. sono istituiti tutti gli uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane. 	T4 2021	<p>La milestone è stata conseguita e rendicontata nei termini previsti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'approvazione del DCPM 5 novembre 2021 di nomina dei rappresentanti della Cabina di Regia sui contratti pubblici e di definizione delle strutture e delle risorse necessarie per il regolare funzionamento della Cabina; l'approvazione, da parte della Cabina di Regia, di un documento relativo alla strategia professionalizzante, elaborato da un gruppo di lavoro guidato da SNA, in collaborazione con ANAC, MIMS, Consip, Regioni ed enti locali, in materia di formazione e aggiornamento professionale sui contratti pubblici; l'approvazione, da parte della Cabina di Regia, di una relazione redatta da CONSIP sullo stato di operatività del Sistema dinamico di acquisto della Pubblica Amministrazione-SDAPA; la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e ANAC che fissa i criteri e le tappe per il completamento dell'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti; la produzione, da parte di ANAC, di un report sul funzionamento della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e di un documento sull'impatto delle prime misure di semplificazione del sistema degli appalti pubblici; l'individuazione, con atto unico della Cabina di Regia, degli uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Anno 2022

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-70 (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore del Codice riveduto degli appalti pubblici (D.lgs. n. 50/2016)	<p>La legge delega deve stabilire principi e criteri precisi per una riforma sistemica del codice dei contratti pubblici. La legge delega deve dettare quantomeno i principi e criteri direttivi seguenti volti a:</p> <p>i. ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) stabilendo gli elementi di base del sistema di qualificazione, 2) imponendo la realizzazione di una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity, 3) conferendo all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti in termini di procurement capacity (tipi e volumi di acquisti), 4) stabilendo incentivi all'uso delle centrali di committenza professionali esistenti; <p>ii. semplificare e digitalizzare le procedure delle centrali di committenza;</p> <p>iii. definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività;</p> <p>iv. ridurre progressivamente le restrizioni al subappalto.</p>	T2 - 2022	La milestone è stata conseguita e rendicontata nei termini previsti con l'approvazione della legge delega 21 giugno 2022, n. 78 recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2022.

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-6 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021	<p>La legge annuale sulla concorrenza comprenderà almeno i seguenti elementi chiave, i cui strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) devono essere adottati ed entrare in vigore entro il 31 dicembre 2022.</p> <p>Dovrà trattare i seguenti temi:</p> <p><u>Applicazione delle norme antitrust:</u></p> <p>i. Eliminare gli ostacoli supplementari al controllo delle concentrazioni allineando ulteriormente al diritto dell'UE le norme sul controllo delle concentrazioni.</p> <p><u>Servizi pubblici locali:</u></p> <p>ii. Rafforzare e diffondere il ricorso al principio della concorrenza nei contratti di servizio pubblico locale, in particolare per i rifiuti e i trasporti pubblici locali.</p> <p>iii. Limitare gli affidamenti diretti imponendo alle amministrazioni locali di giustificare eventuali scostamenti dalle procedure di gara per i contratti di servizio pubblico (in base all'articolo 192 del codice dei contratti pubblici).</p> <p>iv. Prevedere la corretta regolamentazione dei contratti di servizio pubblico attuando l'articolo 19 della legge n. 124/2015 come testo unico sui servizi pubblici locali, in particolare nella gestione dei rifiuti.</p> <p>v. Le norme e i meccanismi di aggregazione incentivano le unioni tra Comuni volte a ridurre il numero di enti e di amministrazioni aggiudicatrici, collegandoli ad ambiti territoriali ottimali e a bacini e livelli adeguati di servizi di trasporto pubblico locale e regionale di almeno 350 000 abitanti.</p> <p>L'atto giuridico sui servizi pubblici locali attuativo dell'articolo 19 della legge n. 124/2015 deve almeno:</p> <p>- definire i servizi pubblici sulla base dei criteri del diritto dell'UE;</p>	T4 -2022	<p>La milestone è stata conseguita e rendicontata con l'approvazione e la pubblicazione della legge n. 118 sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 2022.</p> <p>In particolare, essa contiene disposizioni sul controllo delle operazioni di concentrazione da parte dell'Autorità antitrust, sui servizi pubblici locali, sulle concessioni idroelettriche, sulle concessioni per la distribuzione del gas, sull'assegnazione degli spazi per le colonnine di ricarica degli autoveicoli elettrici, sulle concessioni portuali, sul trasporto pubblico locale e ferroviario regionale, sui rifiuti, sui tempi di avvio dell'attività d'impresa e sul rafforzamento del sistema di vigilanza del mercato.</p> <p>Il testo della legge 118/2022, che tratta tutte le condizionalità richieste dalla milestone, si articola nei seguenti Capi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capo I - Finalità; - Capo II - Rimozione di barriere all'entrata nei mercati: i regimi concessori; - Capo III - Servizi pubblici locali e trasporti; - Capo IV - Concorrenza, energia e sostenibilità ambientale; - Capo V - Concorrenza e tutela della salute; - Capo VI - Concorrenza, sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica; - Capo VII - Concorrenza, rimozione degli oneri per le imprese e parità di trattamento tra gli operatori;

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

- stabilire i principi generali di prestazione, regolamentazione e gestione dei servizi pubblici locali;
- stabilire un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico;
- separare chiaramente le funzioni di regolamentazione e controllo e la gestione dei contratti di servizio pubblico;
- garantire che le amministrazioni locali giustifichino l'aumento della partecipazione pubblica in società per l'in house providing;
- prevedere un'adeguata compensazione dei contratti di servizio pubblico, sulla base di costi controllati da regolatori indipendenti (es. ARERA per l'energia o ART per i trasporti);
- limitare la durata media dei contratti in house e ridurre e armonizzare tra gli enti appaltanti la durata standard dei contratti aggiudicati, a condizione che la durata garantisca l'equilibrio economico e finanziario dei contratti, anche sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità per i trasporti.

Energia:

vi. Rendere obbligatorio lo svolgimento di gare per i contratti di concessione per l'energia idroelettrica e definire il quadro normativo per le concessioni idroelettriche.

vii. Rendere obbligatorio lo svolgimento di gare per i contratti di concessione per la distribuzione del gas.

viii. Stabilire criteri trasparenti e non discriminatori per l'assegnazione di spazi pubblici per la ricarica delle auto elettriche o per la selezione degli operatori per l'installazione dei punti/delle stazioni di ricarica.

ix. Abolire le tariffe regolamentate per la fornitura di energia elettrica per la ricarica dei veicoli elettrici.

Il quadro di concorrenza per le concessioni idroelettriche deve almeno:

- esigere che importanti impianti idroelettrici siano regolamentati disciplinati da criteri generali e uniformi a livello centrale;
- imporre alle Regioni di definire i criteri economici alla base della durata dei contratti di concessione;
- eliminare gradualmente la possibilità di prorogare i contratti (come già stabilito dalla Corte costituzionale italiana);
- obbligare le Regioni ad armonizzare i criteri di accesso ai criteri di gara (per creare un contesto imprenditoriale prevedibile).

Trasporti:

x. Adottare criteri chiari, non discriminatori e trasparenti per l'aggiudicazione delle concessioni portuali.

xi. Eliminare gli ostacoli che impediscono ai concessionari portuali di fondere le attività portuali in concessione in diversi porti di grandi e medie dimensioni.

xii. Eliminare gli ostacoli che impediscono ai concessionari di fornire direttamente alcuni dei servizi portuali utilizzando le proprie attrezzature, fatta salva la sicurezza dei lavoratori, purché le condizioni necessarie per proteggere la sicurezza dei lavoratori siano necessarie e proporzionate all'obiettivo di garantire la sicurezza nelle aree portuali.

xiii. Semplificare la revisione delle procedure per la revisione dei piani di autorizzazione dei porti.

xiv. Attuare l'articolo 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge n.50/2017, che incentiva le regioni a organizzare gare per i contratti ferroviari regionali.

Rifiuti:

xv. Semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti di trattamento dei rifiuti.

Avvio di un'attività imprenditoriale:

xvi. Ridurre i tempi di accreditamento per la trasmissione di informazioni sui dipendenti da sette a quattro giorni al fine di ridurre il numero di giorni necessari per avviare un'impresa.

Vigilanza del mercato:

xvii. Raggruppare le autorità nazionali di vigilanza del mercato in non più di 10 agenzie situate nelle principali regioni d'Italia, ciascuna delle quali incaricata di tutti i gruppi di prodotti e facente capo all'ufficio unico di collegamento istituito a norma del regolamento 2019/2020 ("Pacchetto merci").

- Capo VIII - Rafforzamento dei poteri in materia di attività antitrust

Per le colonnine di ricarica e le autorizzazioni degli impianti di trattamento dei rifiuti, il quadro normativo è stato integrato con il Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

	<p>xviii. Imporre alle autorità nazionali di vigilanza del mercato di condurre ispezioni digitalizzate dei prodotti e raccogliere dati, di applicare l'intelligenza artificiale per tracciare i prodotti pericolosi e illeciti e di individuare tendenze e rischi nel mercato unico.</p> <p>xix. Imporre alle autorità nazionali di vigilanza del mercato di includere la formazione e l'uso del sistema di informazione e comunicazione per la vigilanza paneuropea del mercato.</p> <p>xx. Istituire nuovi laboratori accreditati per le prove su tutti i gruppi di prodotti. Tali laboratori dovranno effettuare prove sul commercio elettronico, prove fisiche di laboratorio, azioni congiunte (autorità doganali/di vigilanza del mercato; due o più autorità nazionali di vigilanza del mercato, autorità di mercato nazionali e dell'UE).</p>	
--	--	--

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-7 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia	<p>Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. eliminare gradualmente i prezzi regolamentati per le microimprese e le famiglie a partire dal 1° gennaio 2023; ii. adottare misure di accompagnamento per sostenere la diffusione della concorrenza nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica. <p>Dette misure di accompagnamento dovranno almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere aste per la base clienti per garantire parità di condizioni ai nuovi operatori; - fissare un tetto alla quota massima di mercato a disposizione di ciascun fornitore; - consentire ai consumatori italiani di chiedere al fornitore di energia di comunicare i loro dati di fatturazione a un fornitore terzo; - aumentare la trasparenza della bolletta dell'energia elettrica consentendo ai consumatori di accedere alle sottocomponenti delle "spese per oneri di sistema"; - eliminare l'obbligo per i fornitori di riscuotere oneri non collegati al settore dell'energia. 	T4-2022	<p>La Milestone è stata conseguita e rendicontata con l'approvazione di strumenti attuativi da parte di Arera e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.</p> <p>In particolare, in aggiunta a misure già previste e approvate con la Legge 124/2017, con il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210 nonché con decreti ministeriali e diverse delibere ARERA, sono stati adottati altri provvedimenti, volti a conseguire il completo superamento dei prezzi regolati entro gennaio 2024, che di seguito vengono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreto del MITE n. 315 del 31 agosto 2022, per disciplinare i criteri e le modalità per l'ingresso consapevole nei mercati del gas naturale e dell'energia elettrica dei clienti finali interessati dal superamento dei regimi dei prezzi regolati, e ad assicurare alle microimprese - con una potenza elettrica impegnata pari o inferiore a 15kW - il servizio di fornitura elettrica al 1° aprile 2023; - decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la definizione di specifiche misure per l'ingresso nel mercato dell'energia elettrica dei clienti domestici sulla base di quanto previsto dall' articolo 16-ter del decreto-legge n. 152/2021 e per fissare la quota massima di clienti attribuibili a ciascun fornitore; - delibere ARERA 208/2022/eel e 586/2022/eel, per disciplinare le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione delle quote dei clienti domestici; il 28 novembre 2022 si sono concluse le gare per il passaggio delle microimprese che non hanno scelto un fornitore sul libero mercato al servizio a tutele gradual; - decreto MITE n. 176/2022 istitutivo dell'Albo dei fornitori di energia; - provvedimenti attuativi del D.Lgs. 210/2021 (con particolare riferimento ai cosiddetti clienti vulnerabili); - provvedimenti finalizzati ad aumentare la trasparenza della bolletta dell'energia elettrica con particolare riferimento agli oneri generali di sistema (OGdS) e per rimuovere il rischio economico in capo ai fornitori di energia connesso alla mancata riscossione degli OGdS stessi; - campagne informative per aumentare la consapevolezza dei clienti; - l'eliminazione dell'obbligo per i fornitori di riscuotere oneri non collegati al settore dell'energia (legge di Bilancio 2023).

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata	Descrizione milestone	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-8 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021	Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021.	T4-2022	<p>La Milestone è stata conseguita e rendicontata con l'approvazione di strumenti per l'attuazione delle misure previste dalla Legge annuale sulla concorrenza 2021.</p> <p>In particolare, sono stati elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il decreto legislativo n. 201 del 23.12.22 in materia di servizi pubblici locali, di cui alla delega legislativa contenuta nell' art. 8 della Legge; - il decreto legislativo n. 157 del 12.10.22 in materia di vigilanza del mercato, oggetto di delega legislativa contenuta nell' art. 30 della Legge; - il decreto-legge n. 144 del 23.9.22, convertito dalla L. n. 175 del 17.11.22, che all' art.22 contiene misure finalizzate ad accelerare i procedimenti autorizzativi non di competenza statale per gli impianti di trattamento dei rifiuti, mentre all'art. 23 contiene "Misure in materia di fornitura di energia elettrica per la ricarica dei veicoli elettrici"; - il decreto ministeriale n. 202 del 29 dicembre 2022 (regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge n. 84/1994 sulle concessioni portuali); - decreti e linee guida ministeriali, nonché provvedimenti delle Autorità indipendenti aventi ad oggetto specifiche misure di settore. <p>L'art. 13 del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con legge n. 41 del 21.4.23, ha aumentato la pianta organica dell'AGCM per fare fronte ai compiti connessi all'attuazione della legge concorrenza in materia di concessioni e servizi pubblici locali.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Anno 2023

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-73 (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore della riforma del codice dei contratti pubblici	Entrata in vigore del decreto legislativo che attua tutte le disposizioni della legge delega sulla riforma del codice dei contratti pubblici.	T1 - 2023	<p>La milestone è stata conseguita e rendicontata a seguito dell'emanazione, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 (recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 12 della Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023.</p> <p>Tra le principali misure da considerare, si possono citare, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le misure di semplificazione e digitalizzazione delle procedure previste dal DL n. 77/2021; - le misure finalizzate alla riduzione numerica e riorganizzazione delle stazioni appaltanti in continuità con quanto previsto dal DL n. 77/2021, attuando il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti. <p>Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed ha acquistato efficacia il 1° luglio. Il Codice è stato redatto secondo una tecnica normativa che contiene in sé le misure attuative sotto forma di allegati immediatamente applicativi.</p>

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-74 (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore del decreto legislativo che attua tutte le disposizioni della legge delega sulla riforma del codice dei contratti pubblici	Entrata in vigore di tutte le necessarie misure di esecuzione e delle norme di diritto derivato per la riforma/semplificazione del sistema degli appalti pubblici (anche per effetto della revisione del codice dei contratti pubblici).	T2-2023	<p>Il nuovo Codice dei contratti pubblici (ex Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023) è stato redatto secondo una tecnica normativa che contiene in sé le misure attuative sotto forma di allegati immediatamente applicativi.</p> <p>Il Codice prevede comunque l'adozione di alcuni adempimenti a carattere tecnico in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, prevalentemente nella titolarità di ANAC e AgID.</p> <p>In particolare, l'ANAC ha emanato le delibere n. 261 (in attuazione dell'art 23), n. 262 (in attuazione dell'art.24), n. 263 (in attuazione dell'art. 27), n. 264 (in attuazione dell'art. 28) e n. 265 (in attuazione dell'art. 186).</p> <p>L'ANAC, inoltre, con un comunicato del Presidente del 17 maggio 2023, ha fornito disposizioni sull'avvio del sistema di qualificazione dal 1° luglio 2023, e in data 22 maggio 2023 ha pubblicato il Manuale Utente che contiene le modalità attuative per l'utilizzo del sistema di Qualificazione delle stazioni appaltanti.</p> <p>L'AGID ha pubblicato la determinazione n. 137 del 1° giugno 2023, d'intesa con ANAC e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, l'Agenzia per l'Italia Digitale, provvedimento contenente i requisiti tecnici e le modalità di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, di cui all'art. 26 del Codice dei contratti.</p> <p>Nell'ottica di facilitare l'individuazione delle attività necessarie per realizzare in concreto l'interoperabilità, AgID ha pubblicato in data 18 luglio 2023 nella sezione dedicata all'e-</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

					<p>procurement del sito web istituzionale le risposte alle "domande frequenti" (FAQ), relative alle Regole tecniche per le piattaforme di approvvigionamento digitale emanate dall'Agenzia con determina 137/2023.</p> <p>Come prescritto dall'allegato I.11, che definisce le disposizioni relative all'organizzazione, alle competenze, alle regole di funzionamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il 15 giugno 2023 è stato emanato il decreto n. 250 del Presidente del CSLP, esecutivo nella medesima data e pubblicato sul sito del Consiglio.</p> <p>Infine, l'allegato II.3 prevede l'emanazione da parte del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e del Ministro per lo Sport e i Giovani, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le Disabilità, di Linee guida per definire le modalità e i criteri applicativi delle misure previste per i soggetti con disabilità o svantaggiati cui può essere riservata la partecipazione ad appalti, per indicare misure premiali e predisporre modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto. Le Linee guida sono state adottate il 20/06/2023 e sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 26 luglio 2023.</p>
--	--	--	--	--	---

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-73quater (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore degli orientamenti sugli appalti al di sotto della soglia UE	Adozione e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana della circolare sugli appalti al di sotto della soglia UE. La circolare deve precisare che le stazioni appaltanti possono ricorrere a procedure aperte o ristrette per gli appalti al di sotto della soglia UE.	T4-2023	La Milestone è stata conseguita e rendicontata con l'adozione, il 20 novembre 2023, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della circolare n. 298 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2023, volta a chiarire la portata applicativa dell'art. 50 del Codice dei contratti pubblici.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-75 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Pieno funzionamento del Sistema Nazionale di eProcurement	Il Sistema Nazionale di eProcurement deve essere operativo e del tutto in linea con le pertinenti direttive UE e comprendere la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto fino all'esecuzione del contratto (Smart Procurement), deve essere interoperabile con i sistemi gestionali delle pubbliche amministrazioni e prevedere l'abilitazione digitale degli OE, sessioni d'asta digitali, machine learning per l'osservazione e l'analisi delle tendenze, CRM evoluto con funzioni di chatbot, digital engagement e status chain.	T4-2023	Il Target è stato conseguito e rendicontato con una serie di disposizioni, previste dal nuovo Codice dei contratti, volte a rendere operative le infrastrutture informatiche e i servizi della Piattaforma di e-Procurement gestita da CONSIP SpA, in coerenza con la definizione normativa di "sistema nazionale di e-procurement" (vedi DL n. 95/2012 e DL n. 77/2021), e con gli Operational Arrangements (laddove Consip SpA viene citato quale soggetto responsabile dell'attuazione della misura, oltre alla PCM quale soggetto di coordinamento e ANAC quale titolare della Banca Dati Nazionale). Con l'entrata in vigore del Codice dei Contratti pubblici sono state messe a punto da AgID le Regole tecniche per l'interoperabilità tra le piattaforme ed il relativo processo di certificazione completato il 26 settembre 2023. Al 18 dicembre 2023 la piattaforma CONSIP ha ottenuto la certificazione prevista ed è stata iscritta nel registro gestito dall'ANAC; pertanto, dal 1° gennaio 2024 tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici sono gestite in modalità digitale grazie all'integrazione dei servizi esposti sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-84 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Tempo medio tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione dell'appalto	Sulla base dei metodi adottati dalla Gazzetta ufficiale dell'UE (banca dati TED), utilizzando la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita dall'ANAC, il lasso medio di tempo che intercorre tra il termine per la presentazione delle offerte e l'aggiudicazione dell'appalto deve essere ridotto a meno di 100 giorni per i contratti superiori alle soglie di cui alle direttive dell'UE sugli appalti pubblici.	T4-2023	Il target è stato conseguito in seguito all'analisi dei dati ricavati dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici che ha portato a verificare che il tempo medio di aggiudicazione per l'anno 2023 è stato pari a 97 giorni. Nel corso della Cabina di regia per i contratti pubblici (prevista dall'art. 221 del Codice e costituita con DPCM dell'8 settembre 2023 e successivamente integrata con DPCM dell'11 dicembre 2023) tenutasi il 14/12/2023 è stata approvata la relazione di raggiungimento del target.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-86 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Personale della pubblica amministrazione formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici	Almeno 20 000 funzionari pubblici sono stati formati grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici.	T4-2023	La Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici, parte integrante della riforma del quadro legislativo dei contratti pubblici, è stata approvata dalla Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica, nella seduta del 3 dicembre 2021. Tale Strategia è finalizzata allo sviluppo delle competenze tecniche e comportamentali del personale delle Pubbliche Amministrazioni. L'azione di accrescimento delle competenze nell'ambito delle pubbliche amministrazioni si muove sia su di un piano quantitativo, finalizzato a diffondere al massimo la conoscenza sulle modalità di acquisizione di beni e servizi, sia su un piano qualitativo volto a realizzare un progressivo percorso di accrescimento delle competenze degli operatori, con particolare riferimento alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Il target è stato conseguito con il rilevamento di più di 20.000 unità di personale formate e qualificate.

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-87 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Stazioni appaltanti che usano sistemi dinamici di acquisizione	Almeno il 15 % delle stazioni appaltanti utilizza i sistemi dinamici di acquisizione a norma della direttiva 2014/24/UE (periodo di osservazione di due anni e tenendo conto del fatto che in Italia l'uso dei sistemi dinamici di acquisizione è riservato soprattutto alle acquisizioni superiori alla soglia, dato che quelle al di sotto della soglia sono effettuate principalmente utilizzando e-marketplace). L'obiettivo si riferisce alle stazioni appaltanti dell'amministrazione centrale (250 pubbliche amministrazioni registrate al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di eProcurement gestito da Consip per conto del MEF).	T4-2023	Il target è stato conseguito e rendicontato sulla base di apposita attestazione fornita da Consip, che ha rilevato l'utilizzo del Sistema Dinamico da parte di 66 Pubbliche Amministrazioni Centrali, pari al 26% del totale.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-9 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2022	<p>Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2022.</p> <p>La legge annuale sulla concorrenza deve comprendere almeno i seguenti elementi chiave, i cui strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) devono essere adottati ed entrare in vigore entro il 31 dicembre 2023.</p> <p>La legge deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. stabilire una procedura chiara per l'adozione, entro termini prestabiliti e in ogni caso entro il 31 dicembre del periodo di riferimento (ogni due anni) (*), del piano di sviluppo della rete per l'energia elettrica per il prossimo decennio, che garantisce il completamento della procedura e semplifica il processo di approvazione. (*) Il piano di sviluppo della rete per l'energia elettrica del 2021 deve essere adottato entro il 31 dicembre 2023. ii. promuovere la diffusione di contatori elettrici intelligenti di seconda generazione. <p>Antitrust:</p> <ul style="list-style-type: none"> iii. aumentare da 45 a 90 giorni la durata della valutazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato delle concentrazioni che possono ostacolare in modo significativo una concorrenza effettiva ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 287/1990. <p>Settore al dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> iv. semplificazione delle procedure autorizzative per le vendite promozionali da parte di imprese che detengono punti di vendita in più di un comune. <p>Farmaci</p> <ul style="list-style-type: none"> v. garantire la proporzionalità dei requisiti di autorizzazione per la vendita di prodotti farmaceutici galenici. 	T4-2023	<p>La milestone è stata conseguita con la pubblicazione della Legge n. 214/2023 sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.</p> <p>L'articolo 1 della Legge modifica le norme che disciplinano l'adozione dei piani di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, semplificando il procedimento previsto dal D. Lgs. 93/2011 e fissando tempi certi sia per l'approvazione finale di tali piani, che per le fasi endoprocedimentali.</p> <p>L'articolo 2 reca alcune disposizioni volte ad attuare il risparmio energetico e assicurare l'accesso a nuovi servizi, anche mediante la promozione, da parte di Arera e del MASE, dell'utilizzo dei contatori intelligenti di seconda generazione.</p> <p>L'articolo 17 estende da 45 a 90 giorni il termine perentorio per la comunicazione, da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), delle proprie conclusioni istruttorie sulle operazioni di concentrazione (c.d. Fase II).</p> <p>L'articolo 12, comma 2 interviene sulla disciplina delle vendite promozionali e sottocosto, al fine di facilitare i relativi adempimenti da parte dell'impresa che intenda svolgerle contemporaneamente in una serie di esercizi commerciali, anche situati in diversi comuni.</p> <p>L'articolo 16, sopprimendo il periodo "purché non si utilizzino principi realizzati industrialmente" nell'articolo 68, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della Proprietà Industriale), produce l'effetto di consentire anche l'utilizzo di principi realizzati industrialmente nelle preparazioni galeniche, ampliando le fattispecie della c.d. "eccezione galenica".</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-10 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2022	Entrata in vigore di tutto il diritto derivato (se necessario), compresi tutti i regolamenti necessari per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le citate misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2022.	T4-2023	<p>La milestone è stata conseguita e rendicontata nei termini previsti, in quanto le disposizioni della Legge annuale per la concorrenza 2022 sono, per quanto attiene ai contenuti che si configurano come obiettivi della presente milestone, immediatamente efficaci, senza necessità di provvedimenti attuativi.</p> <p>Al fine di dare attuazione alle condizionalità della milestone M1C2-9, il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2021 è stato approvato dal MASE il 22 dicembre 2023 con il DM n. 435.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Anno 2024

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-73bis (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Adozione di una circolare che fornisca orientamenti sul sistema di qualificazione per le stazioni appaltanti	Sentita l'ANAC, adozione di una circolare che fornisca orientamenti sulle norme attualmente applicabili in materia di qualificazione e centralizzazione per spiegare, che la qualificazione e/o l'utilizzo di centrali di committenza anche per le aggiudicazioni al di sotto delle soglie è possibile e auspicabile.	T2-2024	<p>La Circolare, presentata in via preliminare il 26 giugno, è stata firmata in data 14/11/2024 dal Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti per essere pubblicata in versione integrale sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo https://www.mit.gov.it/normativa/circolare-numero-279-del-18112024 e con un avviso sulla Gazzetta Ufficiale n.273 del 21.11.2024.</p> <p>La circolare è volta a fornire orientamenti e indicazioni operative, oltre che indicazioni cui conformarsi, per permettere alle stazioni appaltanti di utilizzare tutti gli strumenti già disponibili a legislazione vigente per agevolare e velocizzare i processi di qualificazione e aggregazione, anche in vista delle iniziative normative di prossima introduzione volte a prevedere ulteriori meccanismi incentivanti la qualificazione e la centralizzazione.</p> <p>La circolare evidenzia che l'attuazione del regime di qualificazione deve costituire un processo dinamico, volto a contribuire al costante miglioramento delle capacità organizzative e professionali delle stazioni appaltanti e che, anche al di sotto delle soglie dell' art. 62, per le stazioni appaltanti non qualificate è comunque possibile rivolgersi ad una centrale di committenza o stazione appaltante qualificata, laddove esse ritengano di non disporre di adeguate capacità organizzative e professionali. Altro elemento utile, è quello relativo alla natura del sistema di qualificazione, che risulta "aperto" sia dal punto di vista del numero delle stazioni appaltanti che possono aderirvi, sia dal punto di vista temporale, in quanto non è stabilito, ex lege, un termine oltre il quale non sarebbe più possibile aderirvi.</p>

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-85 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura	Il tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva") deve essere ridotto almeno del 10 % sulla base del confronto tra i) i lavori aggiudicati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019 e conclusi entro il 30 giugno 2021 e ii) i lavori aggiudicati tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022 e conclusi entro il 31 dicembre 2023.	T2-2024	<p>L'obiettivo M1C1-85 ha il fine di misurare l'impatto della riforma, con particolare riferimento ai lavori pubblici, in merito alla riduzione del tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura. I dati utili alla verifica dei risultati attesi sono stati estratti dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall' ANAC.</p> <p>La complessità della misurazione del target ha richiesto successive approfondite analisi al fine di addivenire ad una metodologia condivisa sia per quanto attiene all'individuazione della baseline, sia per quanto riguarda la misurazione dell'obiettivo. L'esito di queste analisi ha portato alla proposta di modifica della CID, accolta con la Decisione del Consiglio dell'UE n. 15114/2024, che ha definito puntualmente la metodologia di calcolo del target fissandone la scadenza al T2/2024.</p> <p>Sulla base del descritto metodo per l'individuazione di un indicatore della durata dei lavori pubblici (media della durata dei lavori inclusi in una finestra di aggiudicazione di 12 mesi e 18 mesi di follow up), e tenendo in considerazione la baseline fissata, pari a 273.32 giorni, il valore dell'indicatore al quarto trimestre 2023 (ossia valutato nella finestra tra il 1° luglio 2021 e il 31 dicembre 2023) è di 246,64 giorni, pari a una riduzione del 9,8%.</p> <p>Il target è pertanto raggiunto in base alla regola sulle deviazioni minime (fondata sul principio de minimis) applicata dalla Commissione Europea, a cui vanno ad aggiungersi le indicazioni presenti nella Communication from the Commission to the European Parliament and the Council del 21.02.2023.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Trimestre	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-99 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Stazioni appaltanti che usano sistemi dinamici di acquisizione	Almeno il 20 % delle stazioni appaltanti usa sistemi dinamici di acquisizione ai sensi della direttiva 2014/24/UE (inizio del periodo di osservazione il 1° gennaio 2022). Le stazioni appaltanti dell'amministrazione centrale sono 250 pubbliche amministrazioni (registrate al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di eProcurement gestito da Consip per conto del MEF).	T2-2024	L'obiettivo, che prevedeva che almeno il 20% delle Stazioni Appaltanti dell'Amministrazione Centrale nel periodo di osservazione a partire dal 1° gennaio 2022 utilizzassero i Sistemi Dinamici di Acquisizione a norma della direttiva 2014/24/UE, è stato raggiunto. Consip SPA gestisce il Sistema Nazionale di eProcurement per conto del MEF e con cadenza regolare ha monitorato l'attuazione di questo obiettivo attraverso la verifica dei dati presenti nei sistemi informatici che erogano le procedure di acquisto tramite Sistema Dinamico. L'analisi dei dati forniti da CONSIP ha confermato il pieno conseguimento dell'obiettivo attestando che, alla fine del mese di settembre 2024, 78 Pubbliche Amministrazioni Centrali hanno utilizzato il Sistema Dinamico di Consip, pari al 30,7% del totale della baseline (pari a 250). Le analisi e le elaborazioni inviate da Consip, relativamente al periodo di osservazione (01/01/2022-30/09/2024) rilevano quindi la piena operatività e diffusione, in termini di utilizzo, dei sistemi SDAPA da parte della Pubblica Amministrazione.

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-73quinquies (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore di nuove disposizioni giuridiche sul finanziamento dei progetti	Entrata in vigore di nuove disposizioni giuridiche sul finanziamento dei progetti volte a rafforzare l'efficienza e la concorrenza, in particolare per accrescere la contendibilità delle concessioni	T4-2024	La milestone è stata conseguita e rendicontata a seguito dell'emanazione, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 (recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), del Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36» (c.d. Decreto Correttivo), pubblicato nella G.U. n. 305 del 31/12/2024 ed entrato in vigore nella medesima data. Tale decreto dispone la sostituzione integrale dell'articolo 193 del Codice dei contratti relativo alla finanza di progetto e contestualmente introduce delle modifiche che chiariscano le modalità applicative dell'istituto. La nuova normativa ha l'obiettivo di semplificare e razionalizzare il quadro normativo vigente, rispondendo a criticità emerse durante l'applicazione del Codice e alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea. Il testo è stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato, della Conferenza Unificata e delle Camere. I relativi riscontri sono stati acquisiti al fine della predisposizione del testo definitivo. Con le nuove disposizioni si è inteso rimodulare l'istituto del project financing nell'ottica di incrementare l'efficienza degli affidamenti e promuovere la contendibilità delle concessioni. Inoltre, è stata rivista complessivamente la procedura di svolgimento del project financing, al fine di promuovere piena trasparenza in merito alle proposte presentate su iniziativa privata, favorendo la più ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara e fornendo agli enti concedenti e agli operatori economici un quadro normativo chiaro ed esaustivo per l'applicazione dell'istituto; sono state inoltre definite le modalità relative all'iniziativa di parte pubblica.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-73ter (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Adozione di misure di esecuzione e disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legislazione	<p>Sentita l'ANAC, analisi a opera della Cabina di Regia (ex articolo 221 del codice dei contratti pubblici) sugli effetti dell'attuazione del codice dei contratti pubblici circa: - il numero di stazioni appaltanti e di centrali di committenza qualificate; - il numero e il valore degli appalti pubblici gestiti da stazioni appaltanti qualificate per proprio conto e per conto di enti non qualificati; - l'esercizio di qualificazione volto a migliorare la rapidità decisionale per l'aggiudicazione degli appalti pubblici. Pubblicazione dei risultati della mappatura della partecipazione di enti non qualificati ad attività di formazione e di esercizi di autovalutazione.</p> <p>Saranno adottate iniziative volte a migliorare la qualificazione delle stazioni appaltanti, la riduzione della frammentazione e la professionalizzazione degli enti non qualificati.</p> <p>Saranno forniti strumenti di sostegno tecnico/amministrativo alle stazioni appaltanti.</p>	T4-2024	<p>La Cabina di regia per il Codice dei contratti pubblici, nella seduta del 17 dicembre 2024, ha approvato la relazione relativa alla milestone M1C1-73ter "Incentivi alla qualificazione e professionalizzazione delle stazioni appaltanti".</p> <p>Gli interventi normativi previsti per rafforzare il sistema della qualificazione, incentivando il ricorso alle SA qualificate, valorizzando il servizio reso da queste ultime a favore delle altre amministrazioni e prevedendo luoghi di confronto e coordinamento tra i soggetti aggregatori, sono confluiti nel decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36» (c.d. Decreto Correttivo), pubblicato nella G.U. n. 305 del 31/12/2024 ed entrato in vigore nella medesima data.</p> <p>Nel corso del 2024 la Cabina di Regia per il Codice dei contratti pubblici, prevista dall'art. 221 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, istituita con DPCM dell'8 settembre 2023 e integrata nella sua composizione con DPCM dell'11 dicembre 2023, sulla base dell'attività di uno specifico Gruppo di lavoro tecnico e con il costante e proficuo contributo dell'ANAC, ha effettuato la raccolta e l'analisi dei dati utili a indagare il fenomeno della qualificazione delle stazioni appaltanti, concepita come un sistema aperto. Risultano complessivamente qualificate a fine 2024 4.684 stazioni appaltanti, con un incremento del 27% rispetto al 2023; inoltre risultano qualificate 518 Centrali di Committenza che a loro volta sono convenzionate con 8.056 Amministrazioni.</p> <p>Lo stato di avanzamento della qualificazione è perciò soddisfacente, con una netta prevalenza della doppia qualificazione, testimoniata dal fatto che la maggior parte delle SA qualificate (60%) lo è in entrambi i settori (lavori; servizi e forniture) e quasi il 60% per il livello massimo di qualificazione.</p> <p>In merito alla quantificazione del numero e volume di appalti gestiti da parte delle stazioni qualificate per proprio conto, si rilevano 55mila gare effettuate da 3.579 stazioni appaltanti per un volume finanziario pari a circa 327 miliardi di euro.</p> <p>Riguardo invece le procedure svolte dalle Centrali di committenza e dai soggetti qualificati di diritto per conto di SA non qualificate, si rileva che il totale delle amministrazioni che hanno svolto procedure di affidamento per conto di altri è pari a 392 unità. Tali soggetti hanno espletato, a fine 2024, oltre 5800 gare per conto di altre amministrazioni, corrispondenti a un volume finanziario pari a circa 16,7 miliardi di euro.</p> <p>È stata svolta anche una prima analisi dell'incidenza della qualificazione sulla rapidità decisionale, della partecipazione degli enti non qualificati alle attività di sviluppo delle capacità, nonché degli strumenti di supporto tecnico a disposizione delle SA.</p> <p>Le analisi svolte hanno consentito la verifica dell'andamento relativo al processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, al volume delle committenze, per proprio conto e ausiliarie, sulla cui base sono state definite proposte di correzione del vigente codice dei contratti pubblici, confluite nel Correttivo.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-84bis (Milestone) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Misure per migliorare la rapidità decisionale nell'aggiudicazione degli appalti da parte delle stazioni appaltanti	<p>Sentita l'ANAC, la Cabina di regia, in applicazione dell'articolo 221 del codice dei contratti pubblici, adotterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'analisi che valuti l'impatto di eProcurement sul calendario di aggiudicazione degli appalti, dal termine per la presentazione delle offerte fino alla firma del contratto; - una relazione sui dati per l'indicatore TED "Velocità delle decisioni" relativi al 2024. Il termine "velocità delle decisioni" si riferisce al lasso di tempo che intercorre tra il termine per la presentazione delle offerte e la data della firma del contratto; - una relazione sulle migliori pratiche delle stazioni appaltanti volte ad abbreviare i tempi di aggiudicazione degli appalti e sulle iniziative volte a ridurre i tempi di decisione. <p>Le stazioni appaltanti qualificate la cui rapidità decisionale media sarà superiore a 160 giorni in TED saranno tenute ad attuare misure correttive.</p>	T4-2024	<p>La Cabina di regia per il Codice dei contratti pubblici, nella seduta del 17 dicembre 2024, ha approvato la relazione relativa alla milestone M1C1-84bis "Misure per migliorare la rapidità decisionale nell'aggiudicazione degli appalti da parte delle stazioni appaltanti".</p> <p>Gli interventi normativi previsti per migliorare la rapidità decisionale delle stazioni appaltanti sono confluiti nel decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36» (c.d. Decreto Correttivo), pubblicato nella G.U. n. 305 del 31/12/2024 ed entrato in vigore nella medesima data.</p> <p>La milestone prevede che la Cabina di regia, sentita l'ANAC, svolga un'analisi dell'impatto dell'eProcurement sui tempi di aggiudicazione dell'appalto fino alla conclusione del contratto, una valutazione della rapidità decisionale allo stato dell'arte, il monitoraggio delle migliori pratiche delle stazioni appaltanti volte ad abbreviare i tempi di aggiudicazione degli appalti e un'analisi del quadro legislativo per individuare eventuali questioni critiche nelle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in base a tale analisi, proporre iniziative finalizzate a ridurre i tempi di decisione.</p> <p>In merito all'impatto dell'e-procurement sui tempi di aggiudicazione e stipula, si precisa che, sulla base dei primi dati, l'e-procurement ha accresciuto la trasparenza e la rapidità delle fasi procedurali tra il bando e l'aggiudicazione della gara, come si evince da uno studio prodotto dalla Banca d'Italia. A tal proposito, anche ANAC rileva un andamento decrescente del tempo medio di stipula.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione della rapidità decisionale allo stato dell'arte, dato il perimetro temporale limitato per la collazione dei dati, le stime dei tempi medi di aggiudicazione sono da considerarsi parziali. È stata comunque effettuata l'analisi delle procedure pubblicate nel 2024 e di importo pari o superiore alle soglie europee e i dati presenti nella base dati ANAC restituiscono una spiccata accelerazione dei tempi medi di aggiudicazione e di stipula, anche se riferiti a un numero limitato di procedure. Allo scopo di valutare le migliori pratiche volte ad abbreviare i tempi di aggiudicazione, ANAC ha somministrato a un campione di RUP un questionario elaborato per sondare i fattori che possono influire sulla rapidità decisionale. Gli elementi che possono dunque essere considerati migliori pratiche e che contribuiscono maggiormente all'accelerazione dei tempi per l'aggiudicazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'utilizzo di bandi tipo predisposti da ANAC; -l'utilizzo delle piattaforme digitali con particolare riferimento alle attività delle commissioni di aggiudicazione; -l'introduzione della digitalizzazione in tutte le fasi delle procedure di gara. <p>Ulteriori iniziative finalizzate a ridurre i tempi di decisione sono state inserite nel decreto correttivo del codice dei contratti pubblici e prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Modifiche all'art. 18 del Codice per ridurre il periodo di stand still. -Modifiche all'art. 99 fissando un termine certo, pari a 30 giorni, per l'aggiudicazione in presenza di malfunzionamento del fascicolo virtuale. -Obbligo per le stazioni appaltanti qualificate, a partire dal 1/1/25, di monitorare con cadenza semestrale la propria efficienza decisionale nello svolgimento delle procedure di affidamento attraverso una verifica del tempo medio intercorrente fra il termine di presentazione delle offerte e la data di stipula del contratto (All.II.4 Art.11). -Qualora il tempo medio rilevato per la stipula risulti superiore a 160 giorni, le stazioni appaltanti comunicano ad ANAC un piano di riorganizzazione, che indichi le misure necessarie per superare i ritardi e gli obiettivi temporali di riduzione. -Premialità, in occasione della verifica della qualificazione, per le stazioni appaltanti che contengono il tempo medio entro i 115 giorni proporzionali alla capacità dimostrata.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Trimestre	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-98 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Personale della pubblica amministrazione formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici	Almeno 40 000 funzionari pubblici sono stati formati grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici.	T4-2024	<p>La Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici, parte integrante della riforma del quadro legislativo dei contratti pubblici, è stata approvata dalla Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica, nella seduta del 3 dicembre 2021.</p> <p>Tale Strategia è finalizzata allo sviluppo delle competenze tecniche e comportamentali del personale delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Per raggiungere l'obiettivo di ulteriori 20.000 unità da formare in aggiunta a quelle rendicontate con il target M1C1-86, sono state messe in atto più linee di intervento nell'ambito delle quali la Scuola Nazionale dell'Amministrazione ha svolto un ruolo di coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella formazione riguardante il ciclo degli acquisti pubblici.</p> <p>La principale attività formativa è stata svolta dalla PNRR Academy e dalla SNA.</p> <p>Al fine di ampliare il bacino di utenti della formazione in questione, nell'ottica di promuovere un'estesa applicazione della Strategia professionalizzante, la SNA ha raccolto gli specifici fabbisogni formativi in materia di appalti di alcune grandi amministrazioni con articolazioni sul territorio e di significative dimensioni, per definire percorsi di formazione di base totalmente asincroni e gratuiti, da integrare con percorsi di approfondimento specialistico, mirati alle esigenze specifiche e di contesto delle amministrazioni interessate. Attraverso lo strumento della convenzione, sono stati quindi stipulati accordi e convenzioni per procedere nel senso indicato.</p> <p>La SNA, inoltre, al fine di coordinare le diverse e ulteriori attività formative rientranti nell'ambito della Strategia professionalizzante in materia di contratti pubblici svolte dalle Università, ha sottoscritto con queste specifiche convenzioni finalizzate al monitoraggio ed alla rendicontazione dei corsi rientranti nel suddetto perimetro.</p> <p>Un ruolo importante assume la collaborazione SNA/CONSIP realizzata attraverso una convenzione sottoscritta da tutte le parti coinvolte, in virtù dell'ampio bacino di utenti potenzialmente interessati alla formazione in tema di utilizzo del mercato elettronico, anche a seguito delle profonde innovazioni introdotte dal Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>Inoltre, sono state avviate iniziative per sensibilizzare le Amministrazioni centrali e locali al fine di avviare i funzionari di queste ai percorsi di formazione rientranti nella Strategia professionalizzante.</p> <p>Al fine di accrescere la cultura amministrativa in tema di contratti pubblici del personale, la Scuola ha svolto altresì numerose interlocuzioni con Ministeri ed Enti pubblici, promuovendo la divulgazione dei corsi.</p> <p>Le unità di personale formate al 12/12/2024, al netto delle operazioni volte ad eliminare i casi di doppio conteggio della stessa unità e degli aggiornamenti forniti dagli enti erogatori, sono 24.061 per un totale complessivo, incluse le unità rendicontate al 31/12/2023, di 44.183.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Trimestre	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-11 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2023	<p>Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2023. La legge annuale sulla concorrenza deve comprendere almeno i seguenti elementi chiave, i cui strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) devono essere adottati ed entrare in vigore entro il 31 dicembre 2024. La legge comprende almeno le seguenti misure:</p> <p>Rete stradale:</p> <p>i) riguardo all'accesso alle concessioni e alla risoluzione del contratto, la legge annuale sulla concorrenza deve almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere obbligatoria la gara d'appalto per i contratti di concessione per le autostrade e rafforzare l'applicabilità del quadro normativo per il rilascio delle concessioni autostradali e garantire livelli di servizio adeguati agli utenti della strada, fatta salva la modalità in house entro i limiti stabiliti dal diritto dell'UE (*); - migliorare l'efficienza delle procedure amministrative decisionali relative ai contratti di concessione; - richiedere una descrizione dettagliata e trasparente dell'oggetto del contratto di concessione; - imporre alle autorità concedenti di designare le concessioni per tratte autostradali, assegnate mediante procedura pubblica, tenendo conto delle stime di efficienza di scala e dei costi dei concessionari autostradali elaborate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART); - rafforzare i controlli del Ministero delle Infrastrutture sui costi e sull'esecuzione delle infrastrutture stradali; - impedire il rinnovo automatico dei contratti di concessione, migliorare le procedure tecnico-amministrative connesse all'aggiornamento periodico dei piani economici e finanziari e alla loro attuazione annuale e vietare l'uso delle procedure disciplinate dall'articolo 193 del codice dei contratti pubblici per l'aggiudicazione di contratti di concessione autostradale scaduti o in scadenza; - semplificare/chiarire la regolamentazione delle condizioni di risoluzione e di annullamento dei contratti, anche al fine di mantenere un livello adeguato di servizio; - Per la risoluzione del contratto nell'interesse pubblico, la legge deve prevedere almeno una compensazione adeguata per consentire al concessionario di recuperare gli investimenti non completamente ammortizzati. <p>ii) riguardo al modello regolamentare di tariffazione, la legge annuale sulla concorrenza deve almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'attuazione tempestiva e completa del modello regolamentare di tariffazione dell'ART sulla base di una metodologia di price cap, tenendo conto degli aggiornamenti periodici della pianificazione economica e finanziaria pluriennale dei concessionari (quale approvata dall'autorità di regolamentazione competente) e dell'introduzione annuale di tali piani. 	T4-2024	<p>La Legge n. 193/2024 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17/12/2024 ed è entrata in vigore il 18/12/2024.</p> <p>Le misure in materia di concessioni autostradali, adottate in coerenza con le condizionalità della CID, sono contenute in particolare nei seguenti articoli della Legge:</p> <p>art .5 Affidamento in house delle concessioni autostradali</p> <p>art .6 Oggetto del contratto di concessione</p> <p>art. 8 Schema di convenzione a base dell'affidamento</p> <p>art. 9 Approvazione e aggiornamento delle convenzioni di concessione e dei relativi piani economico-finanziari</p> <p>art. 12 Fissazione e aggiornamento delle tariffe autostradali</p> <p>art.14 Disposizioni applicabili alle concessioni in essere</p> <p>art. 15 Esternalizzazione delle concessioni autostradali.</p> <p>Le misure in materia di assicurazioni sono descritte nell'art. 20 e le misure in materia di avvio di un'attività imprenditoriale negli articoli da 28 a 35.</p> <p>Con l'art. 11 del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.116 del 21 maggio 2025, si è intervenuti in materia di concessioni autostradali, modificando in parte la legge n. 193 del 16 dicembre 2024, al fine di meglio definire alcuni aspetti inerenti le condizionalità della CID, chiarendo che le prescrizioni eventualmente formulate nei pareri delle Autorità sono vincolanti e pertanto, la proposta di convenzione e il relativo piano economico-finanziario devono essere necessariamente adeguati alle stesse.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

	<p>iii) riguardo ai diritti degli utenti, la legge annuale sulla concorrenza deve almeno:</p> <ul style="list-style-type: none">- garantire la piena e tempestiva attuazione del quadro normativo dell'ART per la tutela dei diritti degli utenti e per la fornitura di livelli di servizio adeguati. <p>iv) riguardo all'esternalizzazione dei lavori di costruzione, la legge annuale sulla concorrenza deve almeno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Stabilire, ai sensi dell'articolo 186, paragrafo 2, del decreto legislativo n. 36/2023, l'obbligo per i concessionari autostradali di affidare a terzi, mediante procedure di evidenza pubblica, tra il 50 % e il 60 % dei contratti di lavori, servizi e forniture. Le quote sono calcolate in base agli importi dei piani economici e finanziari allegati ai documenti di concessione. <p>(* per quanto riguarda gli affidamenti in house, la legge deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- richiedere una verifica ex ante obbligatoria della legalità dell'affidamento in house e vietare l'avvio della procedura di gara o degli affidamenti in house in assenza di tale verifica;- conferire all'Autorità per la regolamentazione dei trasporti (ART) strumenti e poteri adeguati per eseguire le verifiche summenzionate e il sostegno (giuridico) dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);- esigere che l'installazione di punti di ricarica elettrica e la realizzazione di aree di parcheggio e di sosta adeguate per gli operatori del trasporto merci siano effettuate nel pieno rispetto del quadro normativo elaborato dall'ART. <p>Assicurazioni:</p> <p>v) Entrata in vigore degli atti necessari per consentire la portabilità dei dati delle scatole nere tra assicuratori;</p> <p>Avvio di un'attività imprenditoriale:</p> <p>vi) Riesame e aggiornamento della legislazione in materia di start-up innovative e capitale di rischio (ad esempio, Startup Act 2012) al fine di razionalizzare la legislazione esistente, rivedere la definizione di start-up e promuovere gli investimenti in capitale di rischio da parte di investitori privati e istituzionali.</p>		
--	---	--	--

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Trimestre	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-12 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2023.	<p>Entrata in vigore di tutto il diritto derivato (se necessario), compresi tutti i regolamenti necessari per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2023.</p> <p>Entrata in vigore del diritto derivato in materia di cold ironing ed elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali, come segue:</p> <p>Per il cold ironing: entrata in vigore di incentivi normativi per l'utilizzo dei servizi di cold ironing nei porti.</p> <p>Per l'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali: entrata in vigore del diritto derivato che definisce i criteri e i requisiti in materia di accesso e permanenza delle imprese nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali istituito dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 164/2000, volto a migliorare la trasparenza e favorire la scelta dei consumatori nei mercati concorrenziali.</p>	T4-2024	<p>Il decreto firmato in data 20/12/2024 dal Ministro delle imprese e del Made in Italy attua l'articolo 30 della legge concorrenza, aggiornando i criteri minimi di cui al decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 21 febbraio 2013 previsto dall'articolo 25 del decreto-legge n. 179 del 2012, con riferimento allo svolgimento di attività di supporto e accelerazione di start-up innovative, diversa dall'attività di incubazione e sviluppo. Il decreto previsto dall' art. 30 è stato firmato dal Ministro in data 20/12/2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2025, entro il termine dell'assessment period.</p> <p>Il decreto del Ministero delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto all'art 32 della Legge concorrenza, è finalizzato a definire i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta spettanti agli incubatori e acceleratori certificati, nonché la definizione delle modalità di verifica, controllo ed eventuale recupero dei crediti d'imposta non spettanti. Il decreto previsto dall' art. 32 è stato adottato in data 26 maggio 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2025, entro il termine dell'assessment period.</p> <p>Per quanto riguarda i provvedimenti attuativi relativi agli incentivi normativi per l'utilizzo dei servizi di cold ironing nei porti, l'ARERA ha avviato i dovuti procedimenti con MIT e MEF, oltre ad una consultazione pubblica con chiusura al 30 giugno. Il 17 giugno la CE ha concluso con parere positivo la valutazione in materia di aiuti di Stato. A valle delle descritte attività, ARERA ha adottato la deliberazione 492/2024/R/EEL in data 19 novembre 2024.</p> <p>In merito all'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali, il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, su proposta dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), volto a definire le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti iscritti nell'Elenco dei venditori di gas naturale ai clienti finali è stato perfezionato sulla base della proposta approvata da ARERA con la delibera n.157 del 23/04/2024 e adottato in data 19 maggio 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2025, entro il termine dell'assessment period.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Anno 2025

Misura correlata	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-98bis (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Personale della pubblica amministrazione formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici	Almeno 60 000 funzionari pubblici sono stati formati grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici. Il numero totale può comprendere membri del personale della PA che hanno già seguito con successo negli anni precedenti una formazione segnalata per gli obiettivi M1C1-86 e M1C1-98 solo se la formazione seguita era di livello superiore, specialistica o avanzata.	T2-2025	<p>La Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici, parte integrante della riforma del quadro legislativo dei contratti pubblici, è stata approvata dalla Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica, nella seduta del 3 dicembre 2021. Tale Strategia è finalizzata allo sviluppo delle competenze tecniche e comportamentali del personale delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Con questo Target si completa il percorso di formazione di almeno 60.000 funzionari pubblici, iniziato con gli obiettivi M1C1-86 e M1C1-98.</p> <p>Con la revisione approvata con la Decisione di Esecuzione del Consiglio 9587 del 17/06/2025, è stata ammessa la possibilità di comprendere nel numero totale dei funzionari formati anche coloro che abbiano seguito più corsi di livello via via superiore. Questa impostazione, in linea con il principio di professionalizzazione insito nella Strategia stessa, unisce l'obiettivo quantitativo con quello qualitativo, accompagnando gli operatori pubblici coinvolti nelle procedure di acquisto e di gestione dei contratti in un percorso di accrescimento del proprio sapere, realizzato attraverso l'individuazione di percorsi formativi i cui contenuti possiedano diversi, crescenti, gradi di complessità.</p> <p>Pertanto, i dati riferiti alle unità formate comprendono, oltre al numero di persone formate su di un solo livello, anche coloro che hanno proseguito nel percorso di professionalizzazione, accedendo a corsi di livello specialistico o avanzato, raggiungendo un risultato complessivo di maggior valore; il numero delle unità formate con un livello di expertise professionale progressivo, ossia che hanno completato corsi di livelli differenti, è pari a 4907 unità.</p> <p>All'esito delle attività di verifica e controllo sostanziale dei dati, al 26/09/2025, il numero consolidato di funzionari pubblici formati è pari a 63.000.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-96 (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Lasso di tempo medio che intercorre tra il termine per la ricezione delle offerte e la data della firma del contratto	Sulla base dei dati estratti dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC, in qualità di eSender nazionale, il lasso di tempo medio che intercorre tra il termine per la ricezione delle offerte e la data della firma del contratto su un periodo di 12 mesi, prendendo come riferimento la data della firma del contratto che inizia non prima del 1 settembre 2024, deve essere ridotto di almeno il 20 % rispetto all'indicatore di rapidità delle decisioni del 2018 pubblicato nel quadro di valutazione del mercato unico dell'UE per i contratti superiori alla soglia di cui alle direttive dell'UE sugli appalti pubblici.	T4-2025	<p>Nel contesto della Riforma 1.10, il target è il terzo ed ultimo di una serie di obiettivi (M1C1-84, M1C1-84bis, M1C1-96) che hanno lo scopo di misurare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la capacità delle norme introdotte a partire dal 2021, consolidate con l'approvazione del Codice dei Contratti pubblici e del relativo Correttivo, di accelerare le fasi di aggiudicazione e stipula degli appalti pubblici. In virtù del citato impianto normativo, dal 1° gennaio 2024 le disposizioni concernenti la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti hanno acquisito la piena operatività; l'ANAC, quindi, attraverso l'interoperabilità tra le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale certificate (PAD) e la BDNCP, collaziona le informazioni relative a tutte le fasi del ciclo di vita degli appalti e, in qualità di e-sender nazionale, trasmette tali informazioni per mezzo di specifici e-forms all'Ufficio delle pubblicazioni della UE per soddisfare gli obblighi legati alla pubblicità legale in ambito europeo. Questo vale anche per eventuali appalti pubblici che non sono soggetti all'obbligo di pubblicazione in GU europea, ma che le stazioni appaltanti decidono di pubblicare a tale livello (art. 84 del d.lgs. n.36/23). ANAC attesta che tali informazioni sono inviate a TED nei tempi strettamente legati alle necessità tecnologiche e senza ritardi dovuti ad ulteriori processi esterni.</p> <p>La fonte dei dati è la BDNCP, in quanto ANAC può garantire la corretta estrazione delle gare inviate per la pubblicazione TED esclusivamente a partire dal 1° gennaio 2024, ovvero da quando l'Autorità è diventata eSender nazionale e la richiesta di CIG avviene attraverso le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale, certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).</p> <p>L'indicatore di rapidità decisionale, ossia il tempo medio intercorrente tra il termine per la presentazione delle offerte e la data di stipula, viene misurato al fine di verificare la richiesta diminuzione del 20% rispetto alla baseline - il valore del parametro Decision speed indicator per l'anno 2018 desunto dallo Scoreboard pubblicato dalla Commissione europea - sulla base della metodologia condivisa, ossia quella riportata nel documento c.d. TED Rules for Indicator 6 e nelle TED advanced notes (DG GROW G4, 2020-06-04). Il riferimento da utilizzare per l'individuazione del periodo di 12 mesi come base di calcolo è la data di stipula del contratto, includendo così nel calcolo i periodi di stipula più lunghi.</p> <p>Nella nuova formulazione del target M1C1-96, approvata dal Consiglio il 30 marzo 2026 con l'obiettivo di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi è stato identificato, come baseline, il valore comunicato dalla DG-GROW in data 11/02/2026, che corrisponde a 195 giorni. A tale valore va applicata la riduzione del 20%, che conduce ad un valore soglia di 156 giorni.</p> <p>Dai dati ANAC estratti il 28/02/2026 e riferiti al periodo 01/01/2025-31/12/2025 si rileva una rapidità decisionale pari a 139,98 giorni, con una riduzione del 28,22%, attestante il conseguimento del target.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C1-97ter (Target) Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Misure relative alla rapidità di esecuzione	<p>a) Pubblicazione sul sito web dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) di nuove norme tecniche che consentano la raccolta di informazioni per il monitoraggio digitale dell'esecuzione degli appalti pubblici</p> <p>b) Firma di un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che introduca norme tecniche sull'interoperabilità dei dati relativi alle finanze pubbliche e ai pagamenti per opere pubbliche con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC.</p> <p>c) Entrata in vigore di atti normativi che consentano alle stazioni appaltanti di prevedere e utilizzare i risparmi derivanti dalle aggiudicazioni al di sotto del prezzo di base per finanziare i bonus per il completamento anticipato dei lavori.</p> <p>d) Pubblicazione sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di orientamenti, adottati dal MIT stesso previa consultazione dell'ANAC, sulle clausole riguardanti i bonus per il completamento anticipato e sullo schema di accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 82 bis del decreto legislativo 36/2023 (codice dei contratti pubblici), al fine di ridurre i tempi di completamento dei lavori.</p> <p>e) Pubblicazione sul sito web del MIT di orientamenti per sostenere le stazioni appaltanti nell'uso del Building Information Modeling (BIM) per le opere pubbliche.</p>	T4-2025	<p>Con la Sesta Revisione del Piano è stata introdotta la milestone M1C1-97ter, volta ad attuare alternative più efficaci rispetto all' impianto originario degli obiettivi relativi alla fase esecutiva dei lavori pubblici, elevandone il livello di ambizione. Le misure, coordinate tra loro, coniugano azioni normative, tecniche e organizzative, mirando a efficientare e velocizzare l'intero ciclo di vita delle opere e ad assicurare, in particolare, la massima tempestività dell'esecuzione dei contratti (art. 1 del Codice).</p> <p>Queste misure, adottate entro il termine dell'assessment period, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le nuove regole tecniche adottate da AgID per le PAD (Piattaforme di Approvvigionamento Digitale), che garantiscono completezza, coerenza e qualità delle informazioni lungo l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici e, consentendo la raccolta di informazioni per il monitoraggio digitale dell'esecuzione degli appalti pubblici, costituiscono un ulteriore pilastro per migliorare la qualità dei dati e la loro tempestiva disponibilità da parte delle SA. La disponibilità di simili dati produce effetti positivi sull' efficienza complessiva, consentendo di intercettare tempestivamente criticità o stalli, quali subappalti, sospensioni, ritardi nei pagamenti, e varianti e collaudi, strutturando meccanismi di early warning per fornire alle SA elementi utili ad attivare tempestive misure rimediali; - il protocollo d'intesa tra MEF e ANAC che introduce norme tecniche sull' interoperabilità dei dati relativi alle finanze pubbliche e ai pagamenti per opere pubbliche con la BDNCP dell'ANAC. In tal modo viene assicurato il collegamento tra la fase esecutiva e il pagamento, garantendo tempestive comunicazioni e un sistema utile a rilevare eventuali ritardi e criticità; - le nuove disposizioni sul premio di accelerazione che garantiscono maggiore certezza e disponibilità di fondi alle SA, migliorando il testo dell'art.126 del Codice attraverso la possibilità di utilizzare i ribassi d'asta (oltre alle somme per imprevisti) per finanziare i premi di accelerazione riconosciuti in caso di completamento anticipato dei lavori. Questo garantisce un margine finanziario più ampio e flessibile, idoneo a sostenere premi parametrati all' effettivo beneficio temporale conseguito per valorizzare tutte le economie generate dal mercato concorrenziale, indirizzandole verso strumenti incentivanti capaci di accelerare l'attuazione degli investimenti; - gli orientamenti, adottati dal MIT previa consultazione dell'ANAC sulle clausole riguardanti i bonus per il completamento anticipato dei lavori, che forniscono indicazioni pratiche sugli incentivi utili a tal fine. Inoltre, la predisposizione delle linee guida e dello schema di accordi di collaborazione (ai sensi dell'art.82bis del Codice) consente di individuare e tipizzare le forme, le modalità e gli obiettivi della collaborazione tra operatori economici e SA, riducendo i rischi di crisi e in attuazione dell'intervento, e contribuendo alla tempestiva esecuzione dello stesso; - le nuove linee guida sul BIM, volte a favorire il superamento del divario digitale tra le SA. L'adozione della gestione integrata digitale risulta centrale per migliorare la qualità progettuale e ottimizzare tempi e costi in ogni fase, dalla programmazione alla gestione tecnica dell'opera, riducendo il rischio di errori e conflitti progettuali. Le linee guida forniscono alle SA chiarimenti sui vari aspetti della gestione informativa digitale delle opere, consentendo il continuo aggiornamento ed accrescimento dell'intero sistema dei dati del progetto, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla gestione della manutenzione, garantendo la verifica di congruità ed efficacia di ogni fase. Tali orientamenti forniscono, oltre agli aspetti applicativi ed interpretativi, indicazioni operative utili a consentire alle SA di organizzare gli aspetti tecnici e professionali necessari ad utilizzare il BIM.

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-13 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2025	<p>Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2025.</p> <p>La legislazione primaria e secondaria (compresi, se necessario, gli atti di esecuzione) è approvata ed entra in vigore entro il T4 2025.</p> <p>La legge annuale sulla concorrenza conterrà le misure illustrate di seguito.</p> <p>I - Riguardo ai servizi pubblici locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introdurrà misure correttive e sanzioni in caso di mancata adozione, mancata pubblicazione o incompletezza della ricognizione prevista all'articolo 30 del decreto legislativo n. 201/2022; - introdurrà misure correttive in caso di gestione insoddisfacente* del servizio pubblico locale. Tali misure comprendono almeno l'adozione di piani volti a migliorare la qualità e l'efficienza sotto il profilo dei costi e a conseguire tutti gli obiettivi contrattuali. La riforma prevede che le misure correttive siano richieste dalle stazioni appaltanti entro termini prestabiliti; - introdurrà obblighi di trasparenza per quanto riguarda le suddette misure correttive, garantirà e, se necessario, rafforzerà i poteri di monitoraggio e applicazione delle autorità di regolamentazione/autorità competenti e imporrà all'autorità competente di presentare annualmente al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione delle misure correttive. * Nella definizione di gestione insoddisfacente rientrano almeno le situazioni in cui l'operatore ha subito perdite ingenti, tali da mettere a rischio la sua sostenibilità economica e finanziaria, o in cui la qualità del servizio è significativamente inferiore ai parametri di riferimento settoriali o le prestazioni sono sensibilmente inferiori agli obiettivi contrattuali. <p>II - Riguardo al trasporto regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estenderà al trasporto pubblico regionale (compresi gli "operatori interni" ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007) l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3, e degli articoli 17, 30 e 31 del decreto legislativo n. 201/2022, come riformato secondo il capitolo precedente; - rivedrà l'articolo 9 della legge 118/2022 (legge annuale sulla concorrenza) al fine di stabilire l'obbligo per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di pubblicare annualmente, a partire dal 2026, un calendario adeguatamente scaglionato delle procedure di aggiudicazione di tutti i contratti ferroviari in scadenza; - imporrà all'ART di avviare entro il T2 2026 una consultazione pubblica in vista dell'adozione di orientamenti per la standardizzazione delle procedure di aggiudicazione per i servizi di trasporto regionale. 	T4-2025	<p>La legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2025, n. 190 del 18 dicembre 2025 è stata pubblicata nella GU n. 294 in data 19 dicembre 2025.</p> <p>Nella Legge sono presenti le disposizioni necessarie per il pieno conseguimento della milestone.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le misure in materia di servizi pubblici locali sono contenute all'articolo 1, commi da 1 a 7 della Legge; - le misure in materia di trasporto regionale sono contenute all'articolo 1 della Legge, commi da 4 a 7; - le misure in materia di stazioni di ricarica elettrica sono contenute all'articolo 1, comma 3 della Legge; - le misure in materia di sanità sono contenute all'articolo 1, comma 12 della Legge; - le misure in materia di trasferimento tecnologico sono contenute all'articolo 1, commi da 13 a 23 della Legge; - le misure in materia di professioni regolamentate sono contenute all'articolo 1, comma 24 della Legge. <p>Con il decreto-legge n. 19 del 19 febbraio 2026 (DL PNRR) pubblicato nella GU serie generale n. 41 del 19 febbraio 2026, convertito con Legge n. 50 del 20 aprile 2026, pubblicata nella GU n. 91 del 20 aprile 2026, sono state introdotte, al fine di meglio specificare la coerenza tra i contenuti della normativa approvata e le condizionalità della milestone, puntuali disposizioni in materia di servizi pubblici locali, trasferimento tecnologico, salute e trasporto ferroviario.</p>

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

	<p>III - Riguardo alle stazioni di ricarica elettrica:</p> <ul style="list-style-type: none">- garantirà che l'aggiudicazione di concessioni per i punti di ricarica elettrica promuova la concorrenza incoraggiando una pluralità di fornitori sul mercato. <p>IV - Riguardo alla sanità:</p> <ul style="list-style-type: none">- stabilirà criteri comuni per gli accordi contrattuali al fine di garantire l'effettiva attuazione degli articoli 8-quater e 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dalla legge 118/2022, sull'accreditamento delle imprese private al sistema sanitario pubblico, e di garantire l'attuazione delle norme che prevedono procedure di selezione aperte e trasparenti. <p>V - Riguardo al trasferimento tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none">- imporrà al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Università e della Ricerca di adottare entro il T2 del 2026 una strategia nazionale per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze che renda più efficiente l'allocatione delle risorse disponibili e promuova una strategia coordinata tra le diverse Fondazioni e gli altri soggetti istituzionali operanti nel campo del trasferimento tecnologico. L'iniziativa sosterrà e razionalizzerà gli uffici per il trasferimento tecnologico anche promuovendo iniziative federative o altre politiche volte a migliorare l'efficienza. <p>VI - Riguardo alle professioni regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none">- semplificherà i requisiti per la costituzione e la registrazione delle imprese professionali.		
--	---	--	--

Attuazione misure al 31 dicembre 2025

Unità di missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale

Misura correlata (Riforma o Investimento)	Descrizione	Descrizione misura	Scadenza	Misure adottate per il conseguimento degli obiettivi
M1C2-14 (Milestone) Riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza	Installazione di milioni di contatori intelligenti di seconda generazione.	A contare da marzo 2021 devono essere installati almeno 17 milioni di contatori intelligenti di seconda generazione.	T4-2025	<p>L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) monitora l'installazione dei piani di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G predisposti dalle dieci maggiori imprese distributrici di energia elettrica (le cui reti servono oltre il 98% degli utenti italiani). Tale monitoraggio è effettuato con una comunicazione delle imprese distributrici entro il 31 ottobre, ed è relativa al 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p>Sulla base di una prima rilevazione, comunicata da ARERA il 26 giugno 2025 e resa pubblicamente disponibile sul sito internet dell'Autorità alla pagina https://www.arera.it/area-operatori/smartmetering, al 31 dicembre 2023 risultano installati dai principali distributori 34,8 milioni di contatori, un dato già al di sopra dell'obiettivo finale.</p> <p>ARERA ha inoltre prodotto, in data 3 dicembre 2025, un documento di aggiornamento sull'avanzamento delle attività; in tale documento, l'Autorità descrive il quadro regolatorio e il processo di rilevazione e rendicontazione, nonché le interazioni con il Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente Unico. Grazie a questo ulteriore livello di riscontro e a ulteriore riprova dell'avvenuto conseguimento del target, Acquirente Unico ha inviato, in data 18/02/2026, formale comunicazione recante sia l'andamento annuale dei contatori installati fino al 31/12/2025 che il dato finale, ossia 35.087.736. Sulla base di tale attestazione, della complessità del processo e al fine di chiarire e identificare univocamente i parametri utili a dimostrare conseguimento del target (ossia la baseline ed il periodo temporale utile di riferimento), è stata condivisa la revisione del Piano, approvata dal Consiglio il 30/03/26, la quale prevede che: "A contare da marzo 2021 devono essere installati almeno 17 milioni di contatori intelligenti di seconda generazione". Grazie a tale revisione, è stato quindi mantenuto l'obiettivo finale, ossia 33 milioni, individuando al contempo la baseline di riferimento (16 milioni) e, di conseguenza, la quantificazione dell'obiettivo minimo (17 milioni).</p> <p>Pertanto, come rilevato dalla documentazione prodotta e pubblicata da ARERA e dai dati comunicati da Acquirente Unico, l'obiettivo risulta pienamente raggiunto.</p>